

NON AUTOSUFFICIENZA DISEGNO DI LEGGE DELEGA

Il settore della non autosufficienza ha vissuto nelle ultime settimane degli importanti aggiornamenti che si inseriscono nel più ampio discorso che si sta sviluppando a livello nazionale, anche grazie all'importante lavoro di concertazione da parte della CISL e della FNP e alle misure previste soprattutto dalla Missione 5 e dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un passaggio fondamentale è stato l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, il 19 gennaio 2023, del **Disegno di legge delega in materia di politiche in favore delle persone anziane e in materia di assistenza agli anziani non autosufficienti**, che ora dovrà essere presentata e approvata dal Parlamento. Successivamente il Governo stesso potrà prevedere ad emanare i decreti attuativi.

Il disegno di legge delega riprende per la maggior parte quello approvato dal Governo Draghi aggiungendo alcune modifiche, anche se al momento non è ancora stato pubblicato il testo definitivo.

Inoltre il Governo, attraverso il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 3 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 294) solamente il 17 dicembre 2022, ha adottato il **Piano nazionale per la non autosufficienza e il riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024**. Come ogni anno, ogni regione ha quindi provveduto ad adottare tale provvedimento e a legiferare l'attuazione per il proprio territorio.

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2022-2024 ANNUALITA' 2022 - ESERCIZIO 2023

Regione Lombardia ha infatti approvato attraverso la Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 7751 del 28 dicembre 2022 il **Programma operativo regionale (POR) a favore delle persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e con grave disabilità**, finanziato con il Fondo per le non autosufficienze (FNA) del nuovo triennio 2022-2024, relativo all'annualità 2022. Gli interventi riguardano quelli attuati nell'anno 2023, con modalità e criteri analoghi alle annualità precedenti (Misura B1, Misura B2 e Progetti di Vita Indipendente - Pro.V.I.).

Il Piano regionale viene definito di transizione perché porterà, come richiesto dal Piano nazionale, all'attuazione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) di erogazione**, con un passaggio graduale dai trasferimenti monetari all'erogazione di servizi diretti o indiretti, e alla riconferma e rafforzamento delle azioni legate all'attuazione del LEPS di processo.

RISORSE

Il DPCM ha previsto le seguenti risorse economiche (in aumento rispetto allo scorso anno), da destinare nello specifico:

	DISABILITA' GRAVISSIMA E GRAVE		PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	PERSONALE CON PROFESSIONALITA' SOCIALE PER IL RAFFORZAMENTO DEI PUA PRESSO GLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI	
ANNO	RISORSE NAZIONALI	RISORSE ASSEGNATE ALLA LOMBARDIA	PER 31 AMBITI TERRITORIALI	RISORSE NAZIONALI	RISORSE ASSEGNATE ALLA LOMBARDIA
2022	787.360.000€	125.427.000€	2.480.000€	20.000.000€	3.200.000€ (80 unità di personale)
2023	800.660.000€	127.545.000€	2.480.000€	50.000.000€	7.920.000€ (198 u.d.p.)
2024	848.960.000€	135.239.000€	2.480.000€	50.000.000€	7.920.000€ (198 u.d.p.)

Regione Lombardia ha integrato tali risorse stanziare dal Governo con finanziamenti dedicati (23.000.000€, come lo scorso anno), portando il montante complessivo per il FNA 2022 - esercizio 2023 a:

- Misura B1: **109.544.630€** ripartiti alle ATS;
- Misura B2: **38.882.370€** ripartiti agli Ambiti territoriali;
- Pro.V.I. - Progetti di Vita Indipendente: **2.480.000€** ripartiti ai 31 Ambiti territoriali aderenti.

MISURA B1

per le PERSONE IN CONDIZIONI DI DISABILITA' GRAVISSIMA

Le persone che hanno fruito del contributo B1 del FNA 2021 sono state 9.561 (dato aggiornato al 30 settembre 2022), in costante aumento rispetto alle annualità precedenti.

La Misura B1 è finalizzata a garantire la **permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima**.

DESTINATARI e REQUISITI

- persone che vivono al domicilio in condizioni di disabilità gravissima;
- persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento e/o definite non autosufficienti;
- di qualsiasi età;
- residenti in Lombardia;
- per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10 ;
- persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4 ;
- persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B;
- persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, valutate con la scala, tra le seguenti, appropriata in relazione alla patologia: *Medical Research Council* (MRC) con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti, *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) con punteggio ≥ 9 , *Hoehn e Yahr mod* in stadio 5;
- persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI ≤ 34 e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

VALUTAZIONE e PROGETTO INDIVIDUALE

La valutazione per l'accesso alla Misura B1 è in capo all'ASST, in modo particolare attraverso la valutazione multidimensionale da parte all'equipe pluri-professionale delle ASST e alla verifica dei requisiti di accesso alla misura effettuata in modalità integrata con i Comuni, sulla base degli specifici protocolli operativi definiti nell'ambito della Cabina di regia.

Tale valutazione si conclude con l'elaborazione del Progetto di Vita Individuale Personalizzato e Partecipato.

ACCESSO

La documentazione da presentare per i nuovi beneficiari è composta da:

- autodichiarazione di richiesta di domanda;

- verbale di accertamento di invalidità e/o certificazione della condizione di non autosufficienza;
- documentazione clinica comprovante la condizione di gravissima disabilità;
- ISEE sociosanitario fino a 50.000€ per gli adulti e ISEE ordinario fino a 65.000€ per i beneficiari minorenni, in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
- contratto di regolare assunzione con versamento contributi previdenziali per personale di assistenza se assunto direttamente oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione;
- autocertificazione con l'indicazione di chi assicura il compito di *caregiver* familiare, specificando il grado di parentela e le ore dedicate al lavoro di cura.

La documentazione da presentare per le persone già beneficiarie della misura è composta da:

- autodichiarazione di richiesta di domanda;
- ISEE in corso di validità;
- contratto con versamento dei contributi previdenziali con personale assunto direttamente oppure documentazione con validità fiscale emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione.

L'ATS stabilisce in via definitiva l'ammissibilità alla Misura.

ELENCHI

Le domande di nuovo accesso sono accoglibili dall'1° gennaio fino al 31 ottobre 2023, mentre le persone che sono in continuità devono presentare istanza entro il mese di marzo 2023.

Il Buono e il Voucher sociosanitario vengono riconosciuti dal primo giorno del mese successivo a quello di valutazione.

STRUMENTI

Esistono diverse tipologie di strumenti:

1. CONTRIBUTO MENSILE

I contributi sono alternativi e non cumulabili tra di loro:

- a) pari a **650€** per disabili gravissimi e assistenza garantita da *caregiver* familiare¹;

¹ Per **caregiver familiare** si intende la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, o di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento. Il caregiver familiare deve essere inserito nel Progetto di Vita Individuale Personalizzato e Partecipato e coinvolto attivamente nell'attuazione dei piani di assistenza.

- b) pari a **700€** per disabili gravissimi che frequentano scuola e assistenza garantita da *caregiver* familiare;
- a) pari a **750€** per disabili gravissimi affetti da disturbo da spettro autistico e assistenza garantita da *caregiver* familiare;
- b) pari a **900€** per disabili gravissimi con bisogni complessi per persone in condizione di coma, stato vegetativo (SV) o di stato di minima coscienza, persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa e persona in condizione di dipendenza vitale e assistenza garantita da *caregiver* familiare;
- c) pari a **900€** per disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (da 10 ore/settimana);
- d) pari a **1.000€** per disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (con contratto *part-time* con almeno 20 ore settimanali);
- e) pari a **1.200€** per disabili gravissimi e assistenza garantita anche da personale d'assistenza regolarmente impiegato (con contratto a tempo pieno);
- f) pari a **1.300€** per disabili gravissimi con bisogni complessi e assistenza garantita da *caregiver* familiare e personale d'assistenza regolarmente impiegato (con contratto a tempo pieno o due contratti *part-time*).

I contributi mensili (punto 1) possono essere integrati con i voucher sociosanitari (punto 3).

2. ASSEGNO DI AUTONOMIA

È una quota aggiuntiva, fino ad un massimo di **800€**, riconosciuta al beneficiario della B1 che attiva una progettualità di vita indipendente per contribuire alle spese sostenute per il personale di assistenza regolarmente impiegato.

I destinatari sono:

- persone di norma maggiorenni;
- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologia connessa alla senilità;
- senza il supporto del *caregiver* familiare;
- con un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato anche se fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- con ISEE sociosanitario fino a 30.000€.

3. VOUCHER SOCIO SANITARIO

È un titolo d'acquisto, non in denaro, che può essere utilizzato esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di Enti erogatori accreditati e a contratto con l'ATS. Qualora il titolo non venga utilizzato nel mese di riferimento le prestazioni non potranno essere rese retroattivamente o cumulate e utilizzate in altri periodi.

Al fine di garantire continuità di presa in carico a favore delle persone con disabilità, i voucher attivi al 31/12/2022 proseguono nel 2023 fino al loro completamento e, comunque, sino a nuova rivalutazione da parte dell'ASST.

I contributi mensili (punto 1) possono essere integrati con i voucher sociosanitari (punto 3).

I voucher sociosanitari mensili possono essere riconosciuti ai beneficiari del buono mensile Misura B1 e alla persona che è nella condizione di disabilità gravissima senza tenere in considerazione le soglie ISEE.

I voucher sociosanitari mensili sono alternativi e non cumulabili tra di loro:

a) a favore di persone adulte/anziane:

- pari a **250€** a cui corrispondono il n° di interventi/ore (range 7-12) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dall'ASST,
- pari a **460€** a cui corrispondono il n° di interventi/ore (range 13-18) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dall'ASST;

b) a favore di minori:

- pari a **350€** a cui corrispondono il n° di interventi/ore (range 10-14) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dall'ASST,
- pari a **600€** a cui corrispondono il n° di interventi/ore (range 15-22) forniti dalla figura professionale come indicati nel Progetto Individuale formulato dall'ASST;

c) pari a **1.650€** a favore delle persone con disabilità gravissime che presentano bisogni di particolare intensità in quanto dipendenti da tecnologia assistita (cd. voucher alto profilo): ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (minimo 16 ore giornaliere) e/o alimentazione solo parenterale attraverso catetere venoso centrale e/o situazioni di particolare gravità e di intensità, con necessità di assistenza continuativa e motivata e valutata dall'ASST.

Attività ammesse: interventi di natura tutelare, infermieristica ed educativa. Figure professionali: OSS, infermiere, educatore professionale sociosanitario e sociopedagogico. Luogo di erogazione: domicilio.

Per questa tipologia di beneficiari è possibile riconoscere, oltre al contributo mensile (1.a e 1.b), un voucher per l'acquisto prevalentemente di prestazioni di natura tutelare fino ad un massimo di 20 ore/settimanali di OSS.

d) a favore delle persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritto al livello 3 della classificazione del DSM-5 (cd. voucher autismo). Tale voucher può essere attivato dall'ASST anche in aggiunta, previa disponibilità economica, al voucher sociosanitario 3.a e 3.b.

Sono previsti 5 livelli di voucher con la relativa indicazione del numero medio dei trattamenti settimanali (sia individuali che eventualmente di gruppo). A questi livelli corrispondono diversi valori economici:

Voucher per età	Num. trattamenti settimanali	Num. trattamenti mensili	Num. trattamenti individuali diretti	Num. trattamenti individuali indiretti	Tariffa trattamenti di gruppo	Voucher settimanali	Valore voucher mensile
Dai 2 ai 5 anni	5	20	43,60€	43,60€	15,60€	218,00€	872,00€
Dai 6 ai 10 anni	4	16	43,60€	43,60€	15,60€	174,40€	697,60€
Dai 11 ai 13 anni	3	12	43,60€	43,60€	15,60€	130,80€	523,20€
Dai 14 ai 17 anni	1,5	6	43,60€	43,60€	15,60€	65,40€	261,60€
Dai 18 anni in poi	1	4	43,60€	43,60€	15,60€	43,60€	174,40€

Tramite i voucher sociosanitari (3) si possono erogare diverse tipologie di attività, tramite le figure professionali corrispondenti:

- **voucher sociosanitario rafforzamento ADI per l'inclusione scolastica** a favore degli studenti minorenni e maggiorenni, frequentanti fino alla scuola secondaria di secondo grado presso: domicilio (DAD) o scuola, centri estivi, progetti di transizione scuola/servizi diurni, doposcuola. Attività ammesse: incremento degli interventi previsti nel PAI dell'ADI attivo. Figure professionali: infermiere.

Tale voucher si inserisce nel percorso programmatico legato al tema della frequenza scolastica di minori affetti da patologie croniche che richiedono supporto sociosanitario, la cui realizzazione viene sviluppata anche attraverso l'organizzazione sul territorio di percorsi formativi a favore del personale scolastico disponibile a collaborare, sul presupposto del consenso e della responsabilità delle famiglie dei minori frequentanti la scuola. Non possono essere remunerate a carico del voucher sociosanitario interventi di sostituzione del personale dedicato all'inclusione scolastica (es. insegnante di sostegno, assistente educativo per l'autonomia...), oppure interventi educativi, abilitativi e riabilitativi in favore dell'alunno stesso.

- **interventi di orientamento, training e sostegno alla famiglia nella gestione della persona:**
 - con disabilità gravissima. Attività ammesse: intervento di sollievo; supporto relazioni familiari; gestione dei comportamenti-problema; intervento di durata temporanea di training al caregiver per la gestione delle attività di cura come previsto da progetto; monitoraggio periodico in relazione all'attività di training. Figure professionali: ASA/OSS; infermiere; educatore professionale sociosanitario e sociopedagogico; psicologo; figure

riabilitative. Luogo di erogazione: domicilio; altri luoghi/contesti di vita; sede della struttura erogatrice.

- con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5. Attività ammesse: intervento di sollievo; supporto relazioni familiari; intervento di durata temporanea di training al caregiver per la gestione delle attività di cura come previsto da progetto; monitoraggio periodico in relazione all'attività di training. Figure professionali: ASA/OSS; infermiere; educatore professionale sociosanitario e sociopedagogico; psicologo. Luogo di erogazione: domicilio; altri luoghi/contesti di vita; sede della struttura erogatrice.



➤ **interventi socioeducativi di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana a favore della persona:**

- con disabilità gravissima e del caregiver familiare. Attività ammesse: interventi nei diversi contesti di vita diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare autonomia e partecipazione; gestione dei comportamenti-problema; interventi per favorire l'inclusione sociale. Figure professionali: ASA/OSS; infermiere; educatore professionale sociosanitario e sociopedagogico; psicologo; figure riabilitative. Luogo di erogazione: domicilio; altri luoghi/contesti di vita; sede della struttura erogatrice.
- con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 e del caregiver familiare. Attività ammesse: interventi nei diversi contesti di vita diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per garantire l'esercizio dell'autonomia e della massima partecipazione; interventi per favorire l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali e l'esercizio della gestione del tempo libero. Figure professionali: ASA/OSS; infermiere; educatore professionale sociosanitario e sociopedagogico; psicologo. Luogo di erogazione: domicilio; altri luoghi/contesti di vita; sede della struttura erogatrice.

Il voucher sociosanitario può essere utilizzato esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza sociosanitaria da parte di enti erogatori di servizi sociosanitari e sanitari accreditati, in possesso di esperienza e delle figure professionali necessarie, disponibili alla erogazione dei voucher sociosanitari.

INCOMPATIBILITA'

- accoglienza definitiva presso unità d'offerta (UdO) residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice...);
- Misura B2;
- presa in carico con la Misura RSA aperta;

- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR);
- presa in carico in Unità d'offerta semiresidenziali sanitarie, sociosanitarie o sociali ≥ 18 ore;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente (Pro.V.I.) per onere assistente personale regolarmente impiegato.

L'erogazione del Buono è **sospesa** in caso di permanenza della persona con disabilità fuori regione oltre 90 giorni annuali.

I voucher sociosanitari sono incompatibili con le prestazioni integrative previste da Home Care Premium/INPS e sono sospesi in tutti i casi in cui la persona con disabilità non sia al proprio domicilio.

9

MISURA B2

per le PERSONE CON DISABILITA' GRAVE o NON AUTOSUFFICIENZA

DESTINATARI e REQUISITI

- a) persone, di qualsiasi età, che vivono al domicilio e che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- b) persone in condizione di gravità o beneficiarie dell'indennità di accompagnamento;
- c) persone con ISEE sociosanitario fino a un massimo di 25.000€ e in caso di minori ISEE ordinario fino a un massimo di € 40.000€.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE e PROGETTO INDIVIDUALE

Per assicurare una presa in carico globale con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale, ed è effettuata in maniera integrata tra ASST e Comuni/Ambiti.

Il Progetto individuale, condiviso e sottoscritto dall'Ambito e dalla famiglia e trasmesso all'ASST di competenza, contiene:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona;
- l'indicazione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente anche nel contesto del suo nucleo familiare;
- l'individuazione del caregiver familiare e la descrizione delle prestazioni assicurate dallo stesso da sostenere con il Buono B2;

- la descrizione delle prestazioni assicurate dal personale di assistenza regolarmente impiegato da sostenere con il Buono B2;
- la descrizione delle prestazioni assicurate da enti/imprese qualificate tramite il Voucher sociale B2;
- la definizione degli interventi da sostenere con il Buono B2 nel caso di progetti di vita indipendente, per i quali vanno anche specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);
- la descrizione degli interventi da sostenere con il Voucher sociale per minori con disabilità B2.

ACCESSO ed ELENCHI

Tutte le persone, sia quelle in continuità sia quelle di nuovo accesso, devono presentare la domanda allegando le certificazioni previste.

Viene garantita la continuità alle persone beneficiarie nell'annualità precedente del Buono B2 - personale di assistenza regolarmente impiegato.

È riconosciuta all'Ambito la possibilità di stabilire eventuali priorità per le persone che: non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali; hanno attivo un progetto di vita indipendente (Misura B2).

La graduatoria dei beneficiari è a cura degli Ambiti e deve essere approvata entro il 30 giugno 2023.

STRUMENTI

Anche per la B2 esistono diverse tipologie di strumenti che sono alternativi e non cumulabili:

1. **BUONO MENSILE SOCIALE** da un minimo di 100€ fino a massimo **400€**, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal solo *caregiver* familiare.
2. **BUONO MENSILE SOCIALE** fino ad un importo massimo di **800€** in caso di personale d'assistenza regolarmente impiegato, anche in presenza del *caregiver* familiare.
3. **BUONO SOCIALE MENSILE** fino ad un massimo di **800€** su base annuale, riconosciuto in alternativa ai Buoni Sociali 1 e 2, alle persone con disabilità grave, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente senza il supporto del *caregiver* familiare, ma con l'ausilio di un'assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato e in presenza dei requisiti ministeriali richiesti dal Pro.VI. (cd. Assegno per l'autonomia).

Tale buono potrà essere erogato solo in presenza di una progettualità di vita indipendente condivisa tra Ambito e ASST e può essere riconosciuto alle persone che sono in possesso di un ISEE sociosanitario ≤ a 30.000€.

È facoltà dell'Ambito rideterminare un importo inferiore in ragione di monte ore ridotto relativo al personale di assistenza regolarmente impiegato e alla frequenza di UdO semiresidenziali sociosanitarie e sociali o altri interventi sostenuti con risorse pubbliche.

4. **VOUCHER SOCIALE** per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico.
5. **VOUCHER SOCIALE** per interventi che favoriscano il benessere psicofisico e sostengano la vita di relazione di adulti e anziani con disabilità con appositi progetti di natura socializzante e/o di supporto al *caregiver*.

11

Con i Voucher 4 e Voucher 5 non sono finanziabili i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso *pre* e *post* scuola e le attività di trasporto. Inoltre non possono essere utilizzati per la copertura di costi sanitari e sociosanitari.

INCOMPATIBILITA'

- voucher anziani e disabili;
- accoglienza definitiva presso UdO residenziali sociosanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS...);
- Misura B1;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del FSR;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente Pro.V.I. per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- presa in carico con la Misura RSA aperta;
- Home Care Premium/INPS HCP.

L'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta **sospesa** in caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra regione.

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (Pro.V.I.)

Regione Lombardia per l'annualità 2022 garantirà il coinvolgimento di 31 Ambiti (lo scorso anno erano 25). Secondo le Linee Guida ministeriali non potranno essere ammessi al finanziamento gli Ambiti che non abbiano almeno formalmente avviato le attività riferite all'annualità precedente. Saranno le ATS a procedere all'approvazione degli Ambiti inseriti nella nuova annualità.

In riferimento al tema della vita indipendente ricordiamo che il Consiglio regionale ha di recente approvato all'unanimità la Legge regionale 25 del 6 dicembre 2022 **Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità**.

BENEFICIARI

- persone maggiorenni, la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del *caregiver* familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- ISEE sociosanitario $\leq$ a 30.000€.

12

Nella selezione dei beneficiari deve essere accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, in esito ad una valutazione multidimensionale, che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento previsto per singolo progetto, è pari a 100.000€ comprensivo della quota di cofinanziamento a carico dell'Ambito pari al 20% (80.000€ risorse MLPS e 20.000€ risorse cofinanziamento Ambito).

L'Ambito non può includere nel cofinanziamento:

- quota parte di fondi derivanti da FNPS, PNNR;
- spese riferite al SAD;
- spese di personale afferente all'ambito che svolgono attività di valutazione, monitoraggio e coordinamento.

AREE DI INTERVENTO

L'Ambito in continuità con la progettualità Pro.V.I. delle annualità precedenti potrà presentare un progetto che prevede le seguenti aree di intervento:

- assistente personale,
- abitare in autonomia,
- inclusione sociale e relazionale,
- trasporto sociale,
- domotica,
- azioni di sistema (attività di promozione, informazione, sensibilizzazione, monitoraggio e coordinamento); soggette al limite del 15% della spesa complessiva.

Alle persone in carico alle misure: B1, B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti.

PROGETTO DI VITA

Il progetto di vita indipendente è elaborato e condiviso tra Ambito e ASST, con la partecipazione attiva della persona con disabilità.

I progetti devono considerare tutte le patologie di limitazione corporee e funzionali a rischio di discriminazione plurima e la prospettiva di genere. Nel progetto individuale dovranno essere definiti gli interventi da sostenere e per i quali vanno specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona con disabilità e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI).

13

Il progetto può prevedere anche la compartecipazione economica della persona presa in carico con il Pro.V.I.

I progetti di vita indipendente sono compatibili con i sostegni previsti per la misura Dopo di Noi ad eccezione del voucher residenzialità con ente gestore.

VALUTAZIONE

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale in cui devono essere presenti almeno le componenti clinica e sociale.

Milano, 25 gennaio 2023